BISIGNANO Il consigliere Fucile attacca l'amministrazione

«La gestione finanziaria dell'ente è stata disastrosa e dannosa»

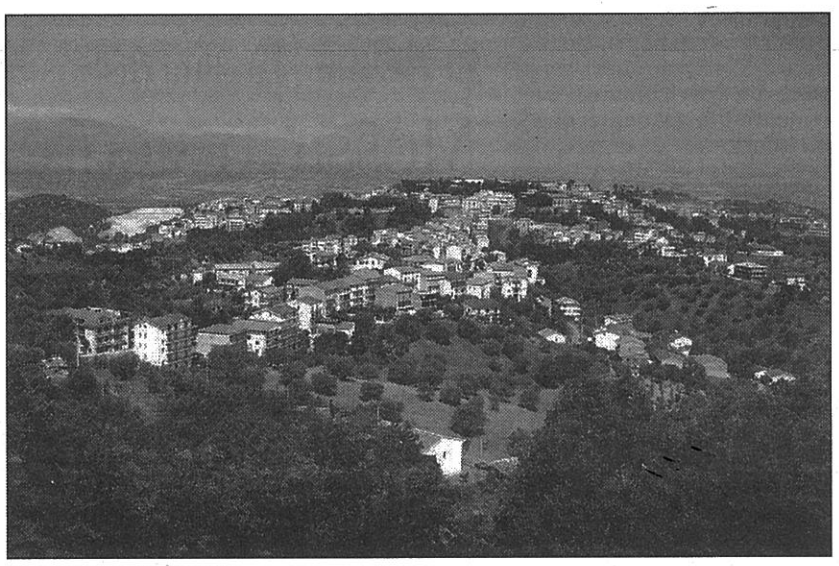
di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - "Entro il 30 aprile il Comune è tenuto ad approvare il rendiconto 2015 e il bilancio di previsione 2016 – lo afferma con una nota il capogruppo e consigliere comunale Francesco Fucile che prosegue - Oggi trova conferma di ciò che abbiamo detto in moltissime occasioni: la gestione finanziaria di questa amministrazione è stata disastrosa e dannosa per la Città di Bisignano. Lo dimostra il rendiconto del 2015 che chiude con un disavanzo complessivo di 867.584,59, nonostante la giunta comunale continua ad inserire nel rendiconto 900.000,00 euro del benefit della piattaforma dei rifiuti. Ma c'è un altro indicatore negativo che denota il fallimento, senza attenuanti, dell'operato dell'Amministrazione. La Giunta Comunale non ha ancora approvato lo schema di bilancio e tutti i documenti allegati che dovrebbero essere depositati e dei quali bisogna dare notizia ai consiglieri comunali. Quindi si deduce che il prossimo 30 aprile la maggioranza non approverà alcun documento contabile". Il consigliere Fucile è allarmato dai conti pubblici dell'Ente e precisa: "Nonostante tutte queste criticità che certificano la fine ingloriosa di questi amministratori, continuano le scorrettezze politico-amministrative, attraverso dichiarazioni incoerenti. È il caso della ritrovata autonomia scolastica, in cui il sindaco f.f. si prende tutti i meriti dimenticando slealmente che la decisione di opporsi al TAR è stata proposta per iscritto dal consigliere Fucile che ha fornito anche alcuni documenti a riguardo. Altra scorrettezza riguarda la gestione dei rifiuti con accuse ingiustificate e facilmente smentibili sulla gestione della depurazione. La strumentalizzazione politica si fa ancora più evidente quando si mescola l'aspetto ambientale con la situazione occupazionale dei dipendenti Consuleco. A tal proposito è sufficiente porsi alcune domande: in quale periodo sono stati smaltiti i rifiuti Eni? E in questo periodo chi è stato amministratore del Comune di Bisignano? Chi è preposto al controllo? Sono state concluse le indagini che accertano i responsabili? Considerato che le certificazioni prodotte dalla Consuleco al Comune risultano in regola, perché il sindaco facente funzioni non mette in discussione anche la regolarità dei controlli, invece di parlare a vanvera? – conclude la nota di Fucile - Ed ancora più inquietante è il seguente interrogativo: perché l'avversione dell'Amministrazione nei confronti della Consuleco è diventata così forte in questo ultimo anno? Tutte queste situazioni politico-amministrative, finanziarie e ambientali dovrebbero indurre gli amministratori ad essere più consapevoli e meno provocatori".

Francesco Fucile

«Non è stato ancora approvato lo schema di bilancio»

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Uno scorcio di Bisignano

Gestione associata per i rifiuti Il Consiglio di Morano dice no

MORANO – Il consiglio comunale di Morano boccia, all'unanimità, lo schema di convenzione relativo alla gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il civico consenso moranese ha subordinato l'adesione alla costituenda Comunità d'Ambito Territoriale Ottimale (Ato) alla preventiva accettazione da parte della Regione Calabria delle modifiche e integrazioni al documento disciplinante, proposte dall'esecutivo locale nel fitto carteggio recentemente intercorso con gli organismi competenti. E' stata una seduta di consiglio comunale, quella di mercoledì, snella e collaborativa, scevra da spigolosità e scaramucce. Dopo l'apertura dei lavori e l'introduzione degli argomenti da parte del Sindaco, è toccato all'assessore Biagio Angelo Severino relazionare sul punto riguardante l'approvazione dello schema convenzione relativo alla gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'assessore ha illustrato tutte le problematiche emerse da un lungo e ponderato esame dello Schema di Convenzione e le innumerevoli iniziative avviate dall'amministrazione De Bartolo. Negli interventi che si sono succeduti alla relazione dell'assessore Severino "sono stati evidenziati, . si legge in una nota - oltre a un palese conflitto precettistico, soprattutto l'elevato, insostenibile rischio di ulteriori rincari della tassa sui rifiuti (Tari) derivante dall'impossibilità di continuare a ragionare su sistemi di raccolta autonomamente organizzati e fondati sulle premialità per quegli enti, come Morano, che hanno raggiunto alte percentuali di differenziazione degli scarti e che con il nuovo sistema non trarrebbero più alcun beneficio".

Il Municipio di Morano

RENDE Verre replica al segretario

Ormai è guerra aperta all'interno del circolo del Partito democratico

RENDE – "Gli strali che, con puntuale periodicità, vengono scagliati dal segretario Gelsomino, nei confronti di quanti non la pensano come lui o perchè non in linea con il vecchio pensiero dominante, non costituiscono, in nessun modo, un elemento che ci induce a venire meno a quanto, da tempo, come Progetto Democratico, andiamo affermando". Pasquale Verre capogruppo del Pd ed il "suo" Progetto democratico non intendono cedere passi all'interno del partito. "Ribadiamo che a Rende è necessario, seppur da postazioni e con ruoli differenti, un confronto tra tutte le forze riformiste teso a costruire, tramite un confronto sui grandi temi, un percorso virtuoso che, valorizzando quanto di positivo si è realizzato, ridisegni il futuro socio economico della città nel quadro delle politiche dell'area urbana", scrivono oggi riprendendo il segretario."Rinunciare a questa prospettiva, in modo colpevole e arrogante, significherebbe relegare il PD ad una funzione minoritaria ed ininfluente rispetto alle dinamiche che segneranno, nei prossimi anni, lo sviluppo e con esso la qualità della vita dei cittadini. Purtroppo, per palesi incapacità e mancanza di autorevolezza, Gelsomino si dimostra del tutto inadeguato a gestire una fase così complessa e difficile portando, come più volte fatto rilevare, il PD su posizioni incomprensibili agli occhi di una città che, nel tempo, ha visto gradualmente perdere la sua centralità", asseriscono.Pertanto, alla luce di queste considerazioni, "è necessario avviare, tramite un forte coinvolgimento dei cittadini, un dibattito che, partendo dai tanti problemi irrisolti, ridia funzioni e centralità al PD che, nonostante carenze politiche e programmatiche, rimane una forza determinante per il futuro di Rende". Verre spiega che "Abbiamo, accordando una ulteriore fiducia, partecipato come Progetto Democratico, ad una riunione che doveva, seppur tra mille difficoltà, trovare una sintesi possibile, anche alla luce della drammaticità del momento politico, sulle cose da fare e su come procedere ma, nonostante gli sforzi, registriamo, con grande disappunto, che, per precise volontà di qualche irresponsabile, si sono operare inopportune quante inutili forzature che ne hanno compromesso il pur precario approdo. Ne è prova evidente e acclarata la ricostruzione, che apprendiamo tramite la stampa, sull'esito della riunione che risulta essere non corrisponde a quanto, dopo una accalorata discussione, si è definito". Ed ora? "la via maestra, vista la perdurante confusione politica, rimane il congresso come momento sia di discussione interna che come inderogabile e necessario rilancio del partito nella città. Il congresso, che noi vogliamo, deve saper rappresentare, rifuggendo da tentazioni di una pura resa dei conti interna tra pochi e autoreferenziali "dirigenti" , un alto momento di confronto politico, investendo tutti gli iscritti, teso a definire una linea chiara e che, nello stesso tempo, ricostruisca gli organismi dirigenti legittimi al fine di dare al partito, dopo lungo tempo, una vita democratica che sia legittimata dall'investitura congressuale". Da qui la richiesta a Magorno e Guglielmelli, come già fatto tramite mail, "di convocare, in tempi rapidi, una riunione che, anche in coerenza con gli impegni assunti, convochi il congresso del circolo al fine di fare uscire dal pericoloso pantano il partito".

f.man.

CASTROVILLARI Evento per i bimbi

Per due giorni l'istituto diventa "città dei pompieri"

CASTROVILLARI - L'istituto scolastico "V.Veneto", per due giorni, è diventato la "città dei Pompieri". Nei giorni scorsi, organizzata dal comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza e dall'associazione nazionale Vigili del Fuoco del corpo nazionale, sezione di Cosenza, negli ampi spazi dell'istituto, si è svolta " Pompieropoli", manifestazione didattico - dimostrativa per portare a conoscenza dei bambini della scuola dell'infanzia e della primaria le principali regole per la prevenzione degli incendi e degli infortuni di vario genere. "Gli uomini dell'Ingegnere Marisa Cesario e del presidente Vincenzo Malvasi, si sono alternati, - si legge in una nota - prima, con i bimbi dell'infanzia ai quali, dopo la visione di un Dvd sulle cause principali di incendi e di infortuni, è stato assegnato il compito di colorare delle schede, divenute, poi, oggetto di dibattito e di discussione con i solerti Vigili del Fuoco e, successivamente, con gli alunni delle classi I, II e III della Primaria i quali sono stati edotti, anche con l'ausilio di audiovisivi, su come comportarsi per evitare incendi, su come trattare materiale elettrico, su come comportarsi a scuola quando si scende per le scale, come bisogna comportarsi di fronte a oggetti posti nei corridoi o nelle aule che abbiano degli spigoli"."

MONTALTO Premiati i giovani vincitori della rassegna

Ecco i più bei "Subburchi"

MONTALTO UFFUGO – Si è conclusa con la consegna degli attestati ai vincitori la IV rassegna mediterranea "U Subburchu" organizzata dalla Fondazione Amalia Vilotti e patrocinata anche dal Comune di Montalto, Provincia e Regione. Attraverso il concorso sono stati premiati i migliori "subburchi", composizioni floreali con cereali fatti germogliare al buio che servono ad adornare il sepolcro di Gesù il Giovedì Santo e in particolare le cappelle dove si svolge l'adorazione dell'ostia consacrata in memoria del sacrificio di Cristo. alla rassegna hanno partecipato cittadini ma anche le scuole del Comprensorio. E ieri nel convento di San Antonio sono stati consegnati gli attestati. Ecco i vincitori: primo classificato ex equo: classe III A della scuola primaria di Settimo e sezione II della scuola dell'infanzia del centro; secondo classificato: Di Biase Francesco; terzo classificato: Amodio Giulia. Riconoscimenti di merito sono andati ai Dirigenti dei tre Istituti comprensivi di Montalto Uffugo Centro, Scalo e Taverna. Riconoscimento di merito anche al Gruppo Scout Montalto 1 e alla Confraternita dell'Immacolata Concezione fondata nel 1616 e che quest'anno compie i quattrocento anni dalla fondazione.

Soddisfatto il presidente della Fondazione Vilotti, Federico Orlando, per la partecipazione alla rassegna "U Subburcu". Una tradizione ancora viva che si perpetua ormai da mille anni e che è legata ai riti della Settimana Santa.

Alcuni dei vincitori